



Programma:

ore 9.30-10.00

Saluti istituzionali:

Prof. Giuseppe Barbieri, Direttore del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Prof.ssa Silvia Burini, Delegata terza missione, comunicazione, eventi - Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Introduzione delle curatrici

ore 10.00-11.00

Musicologia transculturale partecipata: un incontro a più voci

con: Giovanni De Zorzi (flauto *ney*) e Safa Korkmaz (voce, liuto *'ud*)

L'incontro offre un esempio di Musicologia Transculturale "partecipata" (o dialogata) in cui la dialettica *observer/participant*, tipica degli studi antropologici postcoloniali, è superata dall'interazione in forma di dialogo. I partecipanti raccontano la loro esperienza e come hanno conosciuto la musica dell'altro.

ore 11.00-12.00

Il Garbage Patch State come progetto di arte partecipativa

con: Silvia Burini e Cristina Finucci (artista)

Il Progetto GAPS, ossia la creazione di uno stato che rappresenta le isole di "plastica" in mezzo agli oceani, nasce come una sorta di opera interattiva e condivisa, di "art sharing". Attraverso una riflessione esigente sui registri della comunicazione, sulla sua capacità di trasmettere e intensificare indizi pur marginali, Cristina Finucci ha sperimentato l'efficacia di una dimensione sociale, in cui in molti possono e devono partecipare, non tanto alla liberazione di un Paese o alla sua realizzazione, quanto piuttosto ad avvisare un pubblico sempre più vasto del suo invisibile ma costante incremento; attraverso ogni possibile canale di trasmissione delle informazioni, di coinvolgimento della pubblica opinione, di costruzione collettiva di un'immagine rivelatrice.

ore 12.00-13.00

Verso il pubblico. La danza nei musei e negli spazi urbani

con: Susanne Franco, Gaia Clotilde Chernetich, Fabrizio Carosi (direttore artistico del Festival Danza Urbana, Bologna)

Il dialogo affronta due tendenze della danza contemporanea: la sua uscita dai teatri e la sua crescente presenza all'interno di musei e spazi espositivi oltre che negli spazi urbani. La ricerca di nuove modalità relazionali con il pubblico rispetto a quelle definite dallo spazio teatrale verrà discussa a partire da due casi specifici. Da un lato, il progetto internazionale di ricerca *Dancing Museums: The Democracy of Beings* (2018-2021, Creative Europe) in cui sono coinvolti artisti, curatori e studiosi provenienti da sette paesi europei, che esplora nuove modalità di fruizione dell'arte attraverso la danza contemporanea. Dall'altro, il Festival Danza Urbana che dal 1997 indaga

il ruolo della danza come atto politico di difesa dello spazio pubblico, di aggregazione sociale, di democrazia.

PAUSA PRANZO

ore 15.00-16.00

Costituzione inclusiva. Per una democrazia di tutti e di ciascuno

con: Fabrizio Turoldo e Stefano Semplici (Ordinario di Etica sociale, Università di Roma - Tor Vergata)

Il dialogo parte da una riflessione sull'articolo 3 della Costituzione, secondo il quale "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Secondo questo modello la democrazia assume i contorni di un'esperienza che è, al tempo stesso, di libertà e di legami, di diritti e di doveri, di individui e di relazioni. La domanda che guida questo dialogo riguarda innanzitutto le modalità concrete di realizzazione di questo ideale democratico, con riferimenti a possibili pratiche inclusive, al ruolo esercitato dallo Stato, dalla scuola, dalla sanità.

ore 16.00-17.00

La responsabilità dell'arte: società e spazi possibili

con: Cristina Baldacci, Marco Baravalle (assegnista di ricerca Incommon, IUAV) e Cecilia Guida (docente all'Accademia di Brera e curatrice del Public Programme di ArtLine - CityLife - a Milano).

Il dialogo affronta il tema della relazione tra arte e partecipazione sociale, sia nello spazio condiviso reale, sia nel mondo virtuale (social media), non limitando la discussione unicamente all'aspetto estetico, ma cercando di dare una visione più ampia del ruolo, della responsabilità e delle possibilità pubbliche e politiche dell'arte nella contemporaneità. L'arte dunque come generatrice di spazi possibili d'incontro, di condivisione, di inclusione, di alterità, ma anche di critica, di eccezione, di sovversione e, a volte, di crisi o fallimento.

ore 17.00-18.00

Fumetti, video e App: partecipazione sociale a misura di ragazzi e ragazze

con: Daniela Cherubini, Giulia Garofalo Geymonat, Ivan Giordano e Manolo Luppichini (produttore e regista progetto digitale "Demopatìa")

L'incontro rientra nel progetto "Demopatìa" lanciato da ActionAid nel febbraio 2019 assieme agli autori Zareocalcare, Manolo Luppichini e Ivan Giordano per promuovere forme di partecipazione alla vita democratica fra le giovani generazioni. Il progetto ha prodotto una App digitale che contiene un fumetto di Zero Calcare, brevi video-documentari e interviste con attivisti/e ed esperti/e in tema di diritti, esclusione e cittadinanza. Si discuteranno i contenuti del progetto e soprattutto l'importanza di trovare nuove forme comunicative per promuovere la partecipazione politica di ragazzi e ragazze attraverso l'uso di nuove tecnologie e forme artistiche.